



Comune di Padova

Settore Servizi Istituzionali e Advocatura

I COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELLA QUALITÀ DELLA VITA, DIGITALIZZAZIONE, PARI OPPORTUNITÀ, SICUREZZA, PARTECIPAZIONE E DECENTRAMENTO

Sicurezza Urbana, Polizia Locale, Protezione Civile, Partecipazione, Decentramento - Quartieri, Servizi Demografici e Cimiteriali, Servizi Informatici e Telematici, URP, Rete Civica Comunicazione e Relazioni Esterne, Semplificazione amministrativa, Programma Agenda digitale, Politiche di genere e Pari Opportunità

II COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE ECONOMICHE, PER IL TURISMO E IL MARKETING TERRITORIALE

Tributi e Polo Catastale, Attività Produttive e Commercio, S.U.A.P. - Sportello Unico per le Attività Produttive, Turismo, Marketing Territoriale, Grandi Eventi, Programmi e Progetti Comunitari, Politiche per la Tutela del Consumatore, Patrimonio e Partecipazioni, Provveditorato

VIII COMMISSIONE CONSILIARE

POLITICHE DELL'AMBIENTE, DEL VERDE E DELL'ENERGIA

Ambiente, Agenda 21, Acque Fluviali, Qualità Urbana, Arredo Urbano, Verde, Parchi, Agricoltura. PAESC e Politiche Energetiche

Seduta del 20/11/2023

Verbale n. 11 della I Commissione

Verbale n. 21 della II Commissione

Verbale n. 8 della VIII Commissione

L'anno 2023, il giorno 20 del mese di novembre alle ore 14,30, a Palazzo Moroni presso la Sala Consiglio, si sono riunite, in seduta Congiunta, la I, II e VIII Commissione Consiliare regolarmente convocata con lettera d'invito della Presidente della I Commissione consiliare, del Presidente della II Commissione consiliare Nereo Tiso e del Presidente della VIII Commissione consiliare Marco Concolato.

Ai sensi del vigente Regolamento del Consiglio comunale, la seduta è dichiarata **pubblica**.

Sono presenti (P), assenti (A) ed assenti giustificati (AG) i seguenti Consiglieri Comunali:					
ANDREELLA Elvira	Presidente I	P	TARZIA Luigi	Capogruppo	P
TISO Nereo	Presidente II	P	PILLITTERI Simone	Componente II	P
CONCOLATO Marco detto Mac	Presidente VIII	P	CACCIAVILLANI Bruno	Componente VIII	P
PASQUALETTO Carlo	Vice Presidente II	A	NALIN Marta	Capogruppo	A
CAPPELLINI Elena	Vice Presidente II	A	SACERDOTI Paolo Roberto	Capogruppo	A
BIANZALE Manule	Vice Presidente I	A	FORESTA Antonio	Capogruppo	A
GALLANI Chiara	Vice Presidente I	P	CAVATTON Matteo	Capogruppo	P
MONETA Roberto Carlo	Vice Presidente VIII	P	TURRIN Enrico	Componente I	P
DE LAZZARI Franca	Vice Presidente VIII	A	CRUCIATO Roberto	Capogruppo	P
BERNO Gianni	Capogruppo	P	MAZZAROLLI Ludovico	Componente I	A
GABELLI Giovanni	Componente VIII	A	PEGHIN Francesco Mario	Componente II e VIII	AG*
COPPO Caterina	Componente I	P	MOSCO Eleonora	Capogruppo	P
BRUNI Federica	Componente II	A	LONARDI Ubaldo	Componente II	A
TOGNON Alessandro	Componente I	P	MENEGHINI Davide	Consigliere	P*

*PEGHIN delega MENEGHINI

E' presente in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale:

L'Assessore alla Polizia Locale Diego Bonavina, l'Assessore alle Attività Produttive e Commercio Antonio Bressa, l'Assessore all'Ambiente Andrea Ragona, il Capo Settore Suap e Attività Economiche Dott.ssa Marina Celi, il Commissario Principale della Polizia Locale Enrico Andreon, il Commissario Principale della Polizia Locale Lucia Coin.

Sono inoltre presenti:

- la Presidente dell'associazione Stop Degrado Padova Dott.ssa Paola Lincetto;
- gli uditori: Antonio Cavestro, Maria Arduini e Roberto Bombarelli.

Segretari presenti: Mattia Magnolia, Alvisè Gasparini e Attilio Dello Vicario. Segretario verbalizzante: Mattia Magnolia.

Alle ore 14,48 la Presidente della I Commissione consiliare Elvira Andreella, il Presidente della II Commissione Nereo Tiso e il Presidente della VIII Commissione Marco Concolato, constatata la presenza del numero legale, dichiarano aperta la seduta.

OGGETTO: Trattazione dei seguenti argomenti:

- *Discussione su mozione n. 42/2023: "Mozione per l'adozione di un regolamento specifico per la convivenza tra le funzioni residenziali e le attività di esercizio pubblico nei centri urbani";*
- *Discussione su mozione n. 75/2023: "Mozione: Stop alla mala movida";*
- *Varie ed eventuali.*

Presidente Andreella	<p>Apri la seduta con l'appello nominale dei componenti della Commissione al fine di verificare la loro presenza.</p> <p>Saluta e ringrazia tutti i presenti.</p> <p>Introduce un pensiero in memoria di Giulia Cecchetti e condanna la violenza sulle donne.</p> <p>Illustra l'argomento posto all'ordine del giorno. Lascia la parola alla Consigliera Mosco in qualità di promotrice della mozione n. 42/2023.</p>
	<p>Alle ore 14,52 escono i Consiglieri Cavatton e Pillitteri.</p>
Mosco	<p>Ringrazia i Presidenti delle tre Commissioni coinvolte, gli Assessori, i dirigenti presenti nonché i colleghi Consiglieri per aver deciso di affrontare la questione della convivenza tra i pubblici esercizi e i residenti delle zone particolarmente interessate dalla movida e di provare ad individuare soluzioni comuni.</p> <p>La mozione descrive come in alcune zone della città, non solo quelle del centro storico, come ad esempio il Portello, le Piazze, Prato della Valle e altri specifici quartieri, si sta diffondendo un fenomeno definibile di "mala movida" perché i comportamenti delle persone si traducono in reati, tra cui il disturbo della quiete pubblica e il peggioramento della salute e del benessere dei cittadini.</p> <p>Il Comune di Padova, negli ultimi anni, si è dotato di diversi regolamenti in materia, tra cui il Regolamento per la disciplina delle attività rumorose, il Regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande ed il Regolamento di polizia urbana e per la civile convivenza in città, i quali disciplinano una serie di regole che dovrebbero essere fatte rispettare ma che la prassi dimostra non essere sufficienti a contrastare il fenomeno dell'aggregazione molesta.</p> <p>Fa presente che è stata recentemente emanata la sentenza n. 14209/2023 della Suprema Corte di Cassazione, la quale evidenzia che in caso di rumori superiori alle soglie massime è configurabile un diritto al risarcimento dei danni subiti dai residenti nei confronti dell'Amministrazione comunale; a tal fine segnala che, soprattutto nel centro storico, i residenti hanno commissionato a proprie spese delle perizie fonometriche che attestano un reiterato superamento della soglia di tollerabilità del rumore, che si attesta a 55 decibel, con frequenze che si propagano ad una media di 72 decibel con picchi di 80 decibel.</p> <p>Ricorda che la mozione affronta anche il fenomeno dello spaccio di sostanze stupefacenti spesso connesso con gli assembramenti nei pressi dei pubblici esercizi.</p> <p>Richiede che venga proiettato un video che rappresenta la situazione di estremo disagio collegata al fenomeno della "mala movida", da dove si evince la difficoltà delle autovetture di oltrepassare la folla riversata sulla carreggiata, e specifica che il video si riferisce a un evento registrato la settimana precedente in zona Portello.</p> <p>Elenca le richieste della mozione per addivenire ad una soluzione comune, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">- invitare l'Amministrazione all'acquisto di fonometri stabili da posizione in zone particolarmente colpite dalla vita notturna;- chiedere l'installazione di pareti fonoassorbenti nella zona dei Navigli;- chiedere l'immediato avvio delle operazioni di pulizia e lavaggio delle zone interessate dalla movida;- richiedere la posa dei bagni chimici in zone selezionate ed il prolungamento dell'orario di apertura dei bagni pubblici;- chiedere l'introduzione di segnaletica con il divieto di musica e schiamazzi oltre le ore 24,00;- proporre l'introduzione di un telefono o contatto WhatsApp per segnalare il disturbo della quiete pubblica dalle ore 23,00 alle ore 03,00;- proporre lo svolgimento di indagini fonometriche durante i grandi eventi musicali;- suggerire di rendere più stringente il divieto della vendita di bevande alcoliche per asporto. <p>Pone, inoltre, la domanda all'Assessore competente Bressa sul numero di chioschi che verranno installati dalla prossima edizione e sul numero degli eventi musicali dal vivo che si terranno.</p> <p>Conclude specificando che si tratta di richieste e progetti volti a individuare una convivenza</p>

	pacifica tra interessi dei pubblici esercenti, degli studenti e dei residenti e non mira a scatenare liti tra i soggetti coinvolti.
Presidente Andreella	Constatato che nessuno dei Consiglieri e uditori presenti vuole porre domande lascia la parola alla Presidente dell'associazione Stop Degrado Padova Paola Lincetto.
	Alle ore 15,00 entra il Consigliere Moneta
Lincetto	<p>Ringrazia i Presidenti presenti per l'invito e la Consigliera Mosco per aver sollevato la questione dinanzi agli organi istituzionali.</p> <p>Spiega che negli ultimi mesi sono stati presentati tre esposti alla Procura della Repubblica, due dei quali avvalorati da perizie fonometriche effettuate a spese dell'associazione. Nello specifico la prima perizia è stata effettuata in zona Portello/Navigli e ha registrato in un apparenamento posto al di là del fiume, all'interno di una camera da letto di una cittadina, una frequenza del suono pari a 72 decibel, laddove la normativa impone un livello massimo sulla facciata dell'immobile di 55 decibel; la seconda perizia, invece, è stata effettuata nei pressi di Piazza dei Signori e la rilevazione ha dimostrato che verso le ore 22,00 il rumore superava i 65 decibel.</p> <p>Segnala che l'interesse dell'associazione è quello che le regole siano rispettate, poiché il diritto alla salute, che è costituzionalmente garantito, è un diritto di rango superiore rispetto al diritto di impresa.</p> <p>Introduce l'argomento della difficoltà dei residenti di contattare le autorità competenti davanti a palesi violazioni dei limiti al rumore; spiega che è prassi che dopo le 24,00 le forze dell'ordine non rispondano neanche alle chiamate dei richiedenti.</p> <p>Aggiunge che i residenti spesso decidono di non uscire dalle proprie abitazioni, soprattutto nelle giornate di mercoledì o del sabato, perché hanno paura del caos che dovranno affrontare per rientrare nelle loro abitazioni nonché del rischio di trovarsi dinanzi a scene di spaccio di stupefacenti o soggetti ubriachi o molesti.</p> <p>Conclude domandando come è possibile giustificare il fenomeno del Pride Village poiché si tratta di una manifestazione che viola per oltre 70 giorni consecutivi ogni divieto e limite posto ai decibel massimi e agli orari di apertura degli esercenti.</p>
Presidente Andreella	<p>Comunica ai presenti che il Consigliere Bianzale, promotore della mozione n. 75/2023 non può presenziare a causa di concomitanti impegni lavorativi.</p> <p>Decide di dare lettura ai presenti della mozione n. 75/2023: <i>“Mozione: Stop alla mala movida”</i>.</p>
Assessore Bonavina	<p>Ringrazia tutti i presenti per l'opportunità di confronto.</p> <p>Afferma che la situazione di difficoltà è ormai nota a tutti, tuttavia spiega che la situazione nelle Piazze è normale e sotto controllo, l'unica zona con un deficit di rispetto delle norme è il Portello.</p> <p>Sottolinea, inoltre, che Padova conta ormai oltre 74 mila studenti universitari, ciò aumenta le problematiche in questione ma non bisogna mai dimenticare che questo è un vanto della Città oltre che un indotto e una risorsa economica.</p> <p>Con riferimento agli interventi della Polizia Locale, segnala che da anni è attivo un tavolo permanente che coinvolge diversi organi istituzionali, tra cui Prefetto, Questore, Guardia di Finanza e Carabinieri, volto a individuare situazioni critiche e a proporre interventi di contrasto.</p> <p>Tuttavia, spiega che gli interventi di contrasto in orario notturno sono sempre più complessi da realizzare; basti pensare che dalle ore 01.00 alle ore 08.00 il Comune di Padova ha a disposizione solo due autovetture della Polizia Locale e a bordo ci sono solo tre agenti per veicolo, tra l'altro una delle due auto deve sempre essere disponibile per il servizio incidenti stradali. Pertanto la Polizia Locale avrebbe a disposizione solo un'autovettura per gli interventi a chiamata.</p> <p>Aggiunge che un ulteriore servizio posto in essere per sgominare il mancato rispetto delle regole da parte dei pubblici esercizi, spesso usato per rilevare l'omesso rispetto dei tetti massimi di volume della musica, è quello degli agenti in borghese.</p> <p>Afferma che anche grazie agli interventi in borghese molti locali padovani sono stati sanzionati e alcuni hanno ricevuto perfino la sanzione della chiusura coattiva.</p> <p>Ribadisce che la situazione rappresentata nel video proiettato dalla Consigliera Mosco è reale e che, addirittura, nell'ultimo anno le segnalazioni sono aumentate; spiega che proprio per limitare queste situazioni, che coinvolgono anche la viabilità delle automobili, sarà ripristinato il servizio degli “street tutor”, nello specifico si ipotizza di posizionare almeno dieci o dodici persone per gestire le zone calde che aiutino il regolare flusso del traffico veicolare in queste zone congestionate.</p> <p>Aggiunge che la problematica della movida selvaggia non è un problema che riguarda solo Padova ma che è comune a tutte le città che hanno un importante afflusso universitario; specifica che tale sottolineatura non è una giustificazione e che deve essere trovata una soluzione.</p> <p>Si ricollega alla questione della sentenza della Corte di Cassazione affermando che è un provvedimento che deve essere letto con attenzione per individuare tutti i requisiti</p>

	<p>necessari a far sorgere la responsabilità dell'Amministrazione comunale, tra l'altro segnala che la sentenza ha escluso la configurabilità del danno biologico.</p> <p>Conclude dicendo che il tema del benessere dei residenti è prioritario ma, parimenti, non si può impedire ai titolari di bar e pub di lavorare.</p>
Assessore Bressa	<p>Ringrazia tutti i presenti ed in particolare i promotori delle due mozioni.</p> <p>Ritiene che la richiesta della necessità di una regolamentazione specifica citata nella mozione n. 42/2023 sia infondata poiché ritiene già sufficiente sul tema il Regolamento comunale per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande, il quale prevede l'istituto della "patente a punti", strumento introdotto dalla Giunta Bitonci e riutilizzato in un'ottica di continuità amministrativa da parte dell'attuale Amministrazione.</p> <p>Ritiene che si possono valutare degli interventi migliorativi di tale strumento, anche rendendolo maggiormente deterrente con riferimento alle problematiche sollevate nelle due mozioni; la patente a punti, difatti, prevede delle sanzioni accessorie per i locali che non rispettano le regole dell'ordinata convivenza civile e evidenzia che, solo nel 2023, già sette esercenti sono stati colpiti da queste sanzioni, quali la chiusura anticipata rispetto all'orario consentito, la chiusura obbligatoria in date giornate oppure la rimozione del plateatico.</p> <p>Suggerisce che, alla luce degli strumenti sopra citati, non sia necessario procedere all'approvazione di un nuovo regolamento comunale su tali tematiche.</p> <p>Risponde alla Consigliera Mosco sulla domanda riguardante il numero di chioschi che saranno posizionati nel 2024 ai Navigli affermando che nel nuovo bando ci sono delle disposizioni più stringenti per ciò che riguarda la capacità del soggetto beneficiario di arginare fenomeni di disagio sociale, tra questi spiccano misure per il rispetto del target fonometrico, l'installazione di barriere fonoassorbenti e l'adozione di strumenti di vigilanza del luogo. Quindi se non si è ancora in grado di individuare il numero esatto di chioschi per l'evento del prossimo anno è già possibile affermare che lo standard qualitativo nello stilare la graduatoria dei concessionari sarà più alto.</p> <p>Conclude spiegando che è attualmente vigente una disposizione del Regolamento per l'insediamento delle attività di somministrazione di alimenti e bevande che vieta l'apertura di nuovi pubblici esercizi nelle zone, già congestionate, delle Piazze e del Portello. Difatti, per aprire un nuovo bar è necessario rilevare un'attività già esistente, con l'ulteriore stringente vincolo che non può rilevarsi un'attività che abbia una planimetria inferiore ai 50 metri quadri e ciò al fine di evitare che quel locale non sia idoneo ad accogliere la platea dei clienti al suo interno con il conseguente riversamento dei consumatori all'esterno del pubblico esercizio con il rischio di occupare anche le carreggiate e di creare problematiche alla viabilità.</p>
	Alle ore 15,38 esce la Consigliera Gallani.
Assessore Ragona	<p>Ringrazia la Presidente per la parola e tutti i presenti.</p> <p>Segnala che la Legge regionale prevede che i controlli fonometrici devono essere effettuati da ARPAV (Agenzia Regionale per la Prevenzione e Protezione Ambientale del Veneto) e non offre la possibilità ai Comuni di farli autonomamente. Tuttavia specifica che il Comune può stipulare una convenzione con ARPAV al fine di disciplinare meglio le modalità delle rilevazioni fonometriche con anche la possibilità di individuare luoghi specifici da rilevare.</p> <p>Segnala che il Comune ha stipulato la citata convenzione che avrà vigenza per i prossimi due anni.</p> <p>Conclude confermando che alla luce di rilevazioni della Polizia Locale sono già state emesse delle sanzioni e delle ordinanze di chiusura per il mancato rispetto dei limiti temporali per la diffusione della musica.</p>
Mosco	<p>Ringrazia gli Assessori per le risposte fornite.</p> <p>Rivolgendosi all'Assessore Bressa chiede delle maggiori delucidazioni sullo strumento della "patente a punti", in particolar modo sul funzionamento dei tre step delle segnalazioni e della entità delle sanzioni emesse.</p> <p>Inoltre, chiede nuovamente il numero esatto dei chioschi posizionabili sui Navigli; domanda il motivo per cui nonostante siano stabiliti degli orari di chiusura dei pubblici esercizi nessuno controlla sul loro effettivo rispetto; chiede se è possibile avere una risposta sul tema dei bagni chimici o del prolungamento degli orari di chiusura dei bagni pubblici nelle zone maggiormente raggiunte dalla movida.</p> <p>In riscontro a quanto detto dell'Assessore Ragona domanda se nella convenzione con ARPAV è possibile inserire delle clausole per l'individuazione da parte del Comune del luogo ove esperire la perizia fonometrica.</p> <p>Infine, domanda all'Assessore Bonavina se è ipotizzabile la realizzazione del numero WhatsApp per le segnalazioni notturne e se sarà realizzata la segnaletica contro gli schiamazzi.</p>
Assessore Bonavina	Risponde negativamente alla richiesta di istituire un contatto WhatsApp; specifica che le segnalazioni in orario notturno vanno inoltrate alla centrale operativa della Polizia Locale.
Tarzia	<p>Ringrazia per la convocazione di questa interessante Commissione.</p> <p>Afferma di conoscere bene il problema della movida nel centro di Padova; specifica che</p>

	<p>anche lui è stato uno studente universitario e capisce le esigenze di svago degli universitari, però è necessario trovare un punto di equilibrio con i residenti.</p> <p>Spiega che con il proprio gruppo politico ha presentato un'istanza al Sindaco per modificare gli orari di apertura dei pubblici esercizi, nonostante sappia che sarà alquanto difficile ottenere tali interventi.</p> <p>Si mostra alquanto preoccupato per gli esposti presentati in Procura della Repubblica; auspica degli interventi concreti per evitare che il Comune di Padova venga condannato al risarcimento dei danni subiti alla quiete ed al riposo da cittadini residenti in zone esposte alla movida notturna.</p> <p>Propone, come realizzato anche in altre realtà comunali, la stipula di un patto tra i vari soggetti coinvolti nel progetto di lotta al disturbo della quiete pubblica.</p> <p>Specifica che in tale progetto la Prefettura, che governa tale patto operativo, imporrà ad ogni soggetto coinvolto (Comune, Polizia Locale, Università, Comitati degli studenti, Confesercenti, ecc.) di portare un contributo alla risoluzione della problematica sollevata e di assumere determinate responsabilità; conclude aggiungendo che in tale progetto è prevista la nomina anche un'autorità terza dotata di poteri di garanzia e sorveglianza.</p>
Assessore Bressa	<p>In risposta alla Consigliera Mosco afferma, con riferimento al tema dei Navigli, di non essere a conoscenza del numero di chioschi che saranno installati poiché il bando non individua un numero specifico, tuttavia spiega che il bando prevede un incentivo alla riduzione del numero di chioschi presenti; con riferimento al tema bagni segnala che la Soprintendenza ha autorizzato l'apertura di cinque nuovi bagni pubblici in postazioni che non siano eccessivamente visibili e compatibili con il contesto storico e architettonico; in risposta al tema dell'entità delle sanzioni connesse con la "patente a punti" lascia la parola ai rappresentanti della Polizia Locale presenti in Commissione.</p>
Coin	<p>Segnala che non è in possesso dei dati effettivi sull'entità delle sanzioni applicate ma specifica che dal 2022 ad oggi le sanzioni della Polizia Locale comminate per mancato rispetto dei vincoli sulla diffusione della musica sono state 116.</p>
	<p>Alle ore 16,00 entra il Consigliere Cavatton.</p>
Assessore Ragona	<p>In risposta alla Consigliera Mosco conferma nuovamente che i luoghi dove effettuare le rilevazioni fonometriche vengono concordate con ARPAV.</p>
Lincetto	<p>Afferma di accogliere con piacere i dati sulle sanzioni emesse dalla Polizia Locale e aggiunge che sarebbe interessante conoscere i nomi dei pubblici esercizi che hanno ricevuto le 116 sanzioni citate e scoprire se tra questi ci sono dei soggetti recidivi.</p>
Presidente Andreella	<p>Alle ore 16,05, considerato che non vi sono ulteriori richieste di intervento, ringrazia i partecipanti e dichiara chiusa la seduta.</p>

IL PRESIDENTE DELLA II COMMISSIONE
Nereo Tiso

IL PRESIDENTE DELLA VIII COMMISSIONE
Marco Concolato

IL PRESIDENTE DELLA I COMMISSIONE
Elvira Andreella

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE
Mattia Magnolia